

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 5 dicembre 2007

Egr. Sig.
Pallaoro Dario
Presidente Consiglio provinciale di Trento
SEDE

Oggetto: proposta di ordine del giorno n. al testo unificato “Disciplina dell’assistenza odontoiatrica in Provincia di Trento”

“Promuovere la prevenzione delle patologie del cavo orale”

Visto che

- il testo unificato dei disegni di legge disciplina “l’assistenza odontoiatrica, ortodontica e protesica... al fine di tutelare la salute nei soggetti in età infantile ed evolutiva”

premessi che

- forse poche patologie possono essere evitate quasi totalmente con una corretta prevenzione, come quelle del cavo orale; patologie che sono invece molto diffuse, fin dalla prima età, e comportano notevoli oneri per le famiglie e per il servizio sanitario;
- una indagine condotta nella vicina provincia di Bolzano, nel quadro di un programma per la profilassi della carie dentaria nell'anno scolastico 2003/2004 ha documentato come oltre il 40% dei ragazzi controllati in età scolare era affetto da tale patologia; è probabile che anche nella nostra provincia i dati non si discostino di molto rispetto a quelli emersi in Provincia di Bolzano;
- le azioni per la prevenzione delle patologie del cavo orale non sono di per sé molto complesse, trattandosi più che altro di educare le persone, fin dall'età infantile, al rispetto di poche regole di igiene personale accanto a corrette abitudini alimentari;
- è evidente che il modo più efficace per trasmettere a genitori, ragazze e ragazzi, fin dall'età infantile, corrette abitudini alimentari e di igiene personale consiste nell'azione di informazione che possono svolgere, anzitutto i pediatri e, successivamente, educatrici ed insegnanti degli asili nido, scuole dell'infanzia e scuole elementari

il Consiglio provinciale impegna la Giunta

1. ad attuare, con carattere di sistematicità, azioni mirate alla diffusione di pratiche corrette per la prevenzione delle patologie del cavo orale, coinvolgendo sia i medici pediatri sia il corpo insegnante di asili nido, scuole materne ed elementari;
2. a monitorare – anche con analisi a campione – l'efficacia dell'azione preventiva svolta nelle fasce di popolazione di età inferiore ai dieci anni (scuola elementare).

Cons. prov. Roberto Bombarda